

Istruzioni per gli autori **Guidelines for Authors**

-Vengono presi in considerazione per la pubblicazione solo articoli originali in lingua italiana e inglese, non apparsi altrove e non sottoposti all'accettazione di un'altra rivista. I saggi ricevuti vengono inizialmente vagliati dalla Redazione. Se soddisfano gli standard scientifici ed editoriali della rivista vengono inviati in forma anonima ai due revisori anonimi.

-L'autore/autrice/ deve inviare l'articolo (e gli eventuali allegati) via email in documento Microsoft Word (con i riferimenti personali) e pdf (anonimo) per le operazioni di referaggio all'indirizzo **redazione@rivistametis.com** e **rivistametis@gmail.com**

Il file con l'articolo deve essere privo di informazioni sull'autore (se l'autore cita un suo lavoro che lo identifica deve mettere entro la parentesi tonda -autore, anno- e lo stesso deve fare con la bibliografia). In un secondo file verranno inseriti: nominativi degli autori e delle loro afferenze, titolo del lavoro presentato, email ed eventuali altre informazioni (indirizzo e numero telefonico resteranno a disposizione solo della redazione e saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi dichiarati e non saranno resi disponibili per nessun altro uso in rispetto alla privacy).

-Nella lettera di accompagnamento dell'invio l'autore deve confermare che l'articolo è originale, che non è in lettura presso altri editori, che ogni contributo altrui al lavoro è stato reso esplicito, che le fonti sono state opportunamente citate, che non si permette ad altri di appropriarsi del lavoro presentato per la pubblicazione e, infine, che il contenuto non è diffamatorio.

-Gli autori che desiderano pubblicare su "Metis" possono inviare i loro contributi durante l'anno solare senza una scadenza prefissata, ma tenendo conto della semestralità e disponibilità nei numeri programmati. Sarà il Comitato Redazionale che informerà l'autore sul percorso della revisione. Se ci saranno chiamate per numeri monografici saranno pubblicizzati in tempo utile sul sito web della rivista.

-L'autore verrà informato sull'esito della revisione. In caso di accettazione l'autore apporterà le modifiche e le integrazioni richieste per essere pubblicato.

-La pubblicazione degli articoli approvati avverrà il più rapidamente possibile, tenuto conto delle esigenze di equilibrio e di spazio della rivista.

-Il titolo non deve superare le 10 parole (una riga) e non avere il punto finale. Le parole chiave devono essere da 3 a 5; l'abstract non deve superare di molto le 150 parole ed esporre chiaramente il lavoro fatto. L'articolo non deve superare i 20.000 caratteri spazi compresi. La bibliografia è esclusa da questo conteggio. Nel caso si tratti di una ricerca si accettano poche pagine in più. Le citazioni nel testo devono essere riferite all'opera consultata personalmente dall'autore.

-Figure e tabelle devono essere inserite alla fine del testo dell'articolo, dopo la bibliografia, ciascuna in pagine separate. La loro posizione nel testo deve essere indicata dal numero progressivo corrispondente a quello della figura o tabella con l'indicazione nel testo "Inserire la tabella n. x qui". Tutte le tabelle devono essere numerate e accompagnate da una breve didascalia. Le stesse modalità valgono anche per i grafici. I materiali iconografici devono essere liberi da copyright e qualora lo fossero l'autore è responsabile dell'ottenimento dei diritti di riproduzione. Questo vale anche per l'inserimento di lunghe citazioni nel saggio. Per grafici non creati da sé deve sempre essere citata la fonte.

-Le note a piè di pagina devono essere limitate sia nel numero sia nella lunghezza, la numerazione deve essere progressiva e in numero arabo e precedere i segni di punteggiatura.

-Nella stesura dell'articolo quando si cita il pensiero parafrasato di un autore senza ulteriori specificazioni si mette tra parentesi il cognome e la data, la pagina è obbligatoria quando si citano le esatte parole. Se succede che in un brano del proprio articolo si cita spesso la medesima opera dello stesso autore allora si cita la prima volta nel modo normale indicando autore, anno e pagina tra parentesi tonde (citazione esatta); se proseguendo si cita ancora la stessa pagina si può scrivere (*ibidem*) (dal latino = nello stesso luogo). Ciò vale anche se si cita l'autore e l'anno, senza

indicazione di pagina. Se invece si tratta della stessa opera, ma in una pagina diversa si può scrivere (*Ivi*) (dal latino *ibi*, *ivi* = lì).

-Se nel testo si cita un lavoro con più di tre autori si mette solo il primo seguito da *et al.* (*al.* sta per il latino *alii* ovvero altri)

-Chi scrive in una lingua diversa dalla propria deve avvalersi di un traduttore di madrelingua pena la non accettazione dell'articolo.

-Tenendo conto che Scopus ritiene anomalo un alto tasso di autocitazioni si raccomanda una particolare oculatezza a tutti gli autori.

-L'autore, se lo richiede, riceverà una copia di bozze per la correzione.

Linee guida generali per i riferimenti bibliografici seguono lo stile APA (è utile fare riferimento al sito: https://it.bul.sbu.usi.ch/learning/apa_date).

Nel testo dell'articolo le citazioni vanno fatte nel seguente modo:

... da esprimere più o meno intenzionalmente, a loro volta, dovranno riportare un'impressione sul suo conto (Goffman, 1969) ...

Oppure:

Trattando del sistema della moda (Koenig, 1946; Simmel, 1965) ...

se si cita tra virgolette si mettono le pagine:

... "corrispondono a caratteristiche concettuali sulla cui base si distinguono i significati" (Autore, data, p. X).

La bibliografia finale ovvero i Riferimenti bibliografici (References) devono contenere esclusivamente tutte le opere, i libri, gli articoli e i siti web citati nel testo. Si deve seguire l'ordine alfabetico. Per le voci che iniziano con lo stesso autore devono mantenere l'ordine alfabetico del secondo autore e non un ordine cronologico (è già inserito in molti programmi). I riferimenti bibliografici non vanno numerati. Se due o più autori hanno lo stesso cognome è obbligatorio farli seguire dall'iniziale del nome, se anche quest'ultimo ha la stessa iniziale il nome va scritto per esteso. Questo vale anche per la citazione dentro l'articolo. Se un autore ha più opere pubblicate nello stesso anno si aggiunge subito dopo l'anno una lettera dell'alfabeto (es. 2014a, 2014b...). La citazione del sito web quando è stato citato deve dire la data dell'ultima visita e va tra parentesi quadrate.

-Nella bibliografia si possono riportare i dati del testo originale dei classici e poi l'opera tradotta. Però è preferibile mettere alla fine della citazione bibliografica mettere tra parentesi quadrate [ed. orig. data]

Volume con unico autore:

Autore, A. (anno). *titolo del libro*. Città, Casa Editrice.

Volume con due autori:

Autore, A & Autore, B. (anno). *titolo del libro*. Città: Casa Editrice.

Volume con più autori:

Autore, A., Autore, B. & Autore, C. (anno). *Titolo del libro*. Città: Casa Editrice.

Se si cita un autore compreso in un'antologia o capitoli di un libro:

Autore, A. (anno), *Titolo del capitolo*. In A. Editore (a cura di), *Titolo del libro* (pp. da-a). Città: Casa

Editrice.

Se si cita un curatore:

Autore, A. (a cura di) (data), *Titolo del libro*, Città: Casa Editrice.

(Tenere presente che se si scrive in lingua italiano la curatela è (a cura di), se il testo è in inglese si usa (ed. o eds.).

Ricordare di inserire sempre i numeri di pagine del capitolo usando l'abbreviazione pp. dopo il titolo del libro.

Se si cita un articolo su una rivista:

Autore, A (anno). Titolo dell'articolo, *Titolo della rivista*, 7, pp. 46-78. (eventuale DOI)

Alla fine della bibliografia si mette la **Sitografia che segue le regole dei riferimenti bibliografici ai quali aggiunge al posto di città e dell'editore il link:**

Autore, A. (data). In *Titolo rivista*, 1,1, pp. 1-11, www. Titolo.org., (visitato il giorno, mese, anno).

Esempio di citazione:

Muscardini G. (2005), La lupa capitolina e la continuità Dacoromana, disponibile su:

http://www.daciajournal.ro/pdf/Dacia_2008/Art%2009.pdf.

Per gli autori che presentano il loro articolo in lingua italiana.

Chi presenta il proprio articolo in italiano deve avere alcuni accorgimenti come quello di tradurre in inglese anche il titolo dell'articolo che va posto con l'abstract prima dell'introduzione. Inoltre, deve osservare alcune regole ortografiche riguardanti:

-gli accenti sulla é finale sono tutti acuti (poiché, perché etc.), a eccezione di è, cioè, caffè, tè e in alcuni nomi propri.

-La è voce del verbo essere, maiuscola deve essere accentata e non apostrofata. Dal momento che la è di questo tipo va sempre dopo un punto fermo, si può battere la è minuscola e sarà corretta con la lettera maiuscola accentata nei computer che si usano in Italia. I trattini brevi vanno solo nelle parole composte (es. psico-sociologico) o per i numeri (pp.5-6). -La d eufonica va solo davanti a una parola che inizia con la stessa vocale con l'eccezione di e educazione (in quanto la d risulterebbe cacofonica); rimane in ad esempio che mantiene la d, anche se si può scrivere per esempio, e in pochi altri casi in cui resta l'obbligo dell'eufonia.